



Mario Sironi
a cinquant'anni dalla scomparsa (1961-2011)

Martedì 25 ottobre 2011
Galleria nazionale d'arte moderna, Sala dell'Ercole

Ore 10.30
Proiezione del video "Mario Sironi"

Ore 15.00
Intervengono
Maria Vittoria Marini Clarelli, Soprintendente della Galleria nazionale d'arte moderna
Ludovico Pratesi, critico d'arte e curatore
Romana Sironi, responsabile dell'Archivio Sironi di Roma
Simonetta Lux, direttrice del Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Università La Sapienza di Roma
Maria Teresa Benedetti, storica dell'Arte e curatrice
Mariastella Margozi, storica dell'Arte, Galleria nazionale d'Arte Moderna

Ore 18,30
Francesca Benedetti legge alcune lettere di Margherita Sarfatti a Mario Sironi

Comunicato stampa

Mario Sironi a cinquant'anni dalla scomparsa (1961-2011)

Martedì 25 ottobre 2011, ore 15

Galleria nazionale d'arte moderna, Sala dell'Ercole

In occasione del cinquantenario della morte di Mario Sironi, la Galleria nazionale d'arte moderna, che ha già voluto ricordare l'artista dedicandogli una intera sala nell'attuale allestimento, intende ricordare il grande Maestro attraverso le testimonianze di studiosi dell'artista e personalità della cultura, da Ludovico Pratesi a Simonetta Lux, da Maria Teresa Benedetti a Mariastella Margozzi per ribadire l'importanza della sua opera pittorica e anche teorica nel panorama artistico italiano del XX secolo.

Tema della giornata di Studi sarà il rapporto di Sironi con Roma, città dove ha vissuto fino al 1929 (quando si reca a Milano per collaborare al Popolo d'Italia), dove torna numerose volte e nella quale ha lasciato alcune tra le più importanti testimonianze della sua arte monumentale: *L'Italia tra le Arti e le Scienze*, affresco dell'Aula Magna dell'Università La Sapienza (1934-1935), *La Carta del Lavoro*, vetrata del Palazzo delle Corporazioni (1931), oggi sede del Ministero delle Attività produttive, *Il Duce e il Re*, affreschi del Sacrario della Casa Madre dei Mutilati e Invalidi di guerra (1940).

A Roma Sironi aveva aderito, giovanissimo, al Futurismo fin dal 1913, a Roma aveva conosciuto la critica d'arte Margherita Sarfatti, sua amica e mentore, con la quale condividerà la teorizzazione del movimento di Novecento (1923), del quale sarà il rappresentante più famoso.

Ciascuno studioso si occuperà di esporre lo stato dell'arte sull'attività di Sironi a Roma, la sua influenza sui contemporanei e sulle generazioni future.

Interverrà anche la nipote dell'artista, Romana Sironi, titolare dell'Archivio Sironi di Roma, che da molto tempo si adopera per la diffusione dell'opera di Mario Sironi in Italia e all'estero.

Ufficio stampa GNAM

06 32298328

s-gnam.uffstampa@beniculturali.it